

Interrogazione n. 25

presentata in data 20 novembre 2025

a iniziativa dei Consiglieri Catena, Cesetti

Emergenza idrica e interruzione dell'erogazione nei Comuni gestiti da Tennacola S.p.A.

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- con nota prot. n. 15492 del 14 novembre 2025, la società Tennacola S.p.A. ha comunicato alla Regione Marche, alla Protezione Civile regionale, alle Province di Macerata e Fermo, all'Ente di Governo dell'ATO 4 e ai Comuni interessati, l'avvio dell'interruzione dell'erogazione idrica in alcuni territori a causa dell'aggravarsi della crisi idrica in corso;
- tale comunicazione segue una situazione di emergenza protratta da mesi, dovuta al progressivo abbassamento delle portate delle sorgenti di Capotenna e Giampereto di Sarnano, accentuata dall'assenza di precipitazioni significative e dall'aumento delle temperature rispetto alla media stagionale;
- la concessione di derivazione idrica della captazione di Montefortino, scaduta nel 2010, non è stata ancora rinnovata dalla Regione Marche, nonostante la richiesta presentata dalla società per un quantitativo massimo di 190 litri al secondo, necessario a soddisfare il fabbisogno dell'intero territorio servito;
- non è stata, altresì, riconosciuta dalla Regione Marche l'autorizzazione alla captazione da Capotenna, in via sperimentale, di 140 litri al secondo e al momento in regime di prorogatio permane la sola autorizzazione al prelievo di 95 litri al secondo;
- la mancata autorizzazione regionale e la conseguente riduzione temporanea della portata concessa hanno reso necessario l'utilizzo intensivo dei pozzi di captazione di soccorso, strutture non progettate per un uso continuativo, con conseguenze negative in termini di qualità dell'acqua, sostenibilità energetica e incremento dei costi di gestione;
- Tennacola ha più volte segnalato la grave criticità della situazione idrica già dall'estate 2025, richiedendo una deroga temporanea al Deflusso Minimo Vitale (DMV), ai sensi dell'art. 60 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale, senza ricevere riscontro positivo;
- l'azienda, vista l'impossibilità di garantire un livello minimo di erogazione, ha comunicato l'attivazione di turnazioni e chiusure programmate: nel Comune di Mogliano, dove dal 19 al 26 novembre 2025 l'erogazione sarà sospesa dalle ore 14:00 alle ore 21:00; nei Comuni di Urbisaglia e Petriolo dove dal 19 al 26 novembre 2025 l'erogazione sarà sospesa dalle ore 8:00 alle ore 15:00;

Considerato che:

- la crisi idrica interessa una vasta area collinare e montana delle province di Fermo e Macerata, comprendente numerosi Comuni dell'ATO 4 (tra cui Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Mogliano, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Petriolo, Ripe San Ginesio, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Urbisaglia, Falerone, Francavilla d'Ete, Massa Fermana, Montappone, Montegiorgio e Monte Vidon Corrado), per un totale di oltre 40.000 abitanti;
- l'attuale scenario è aggravato dal mantenimento di temperature superiori alla media

- stagionale e dalla prolungata assenza di precipitazioni, con livelli delle sorgenti ormai al di sotto della soglia di criticità;
- la situazione rischia di compromettere non solo la continuità del servizio idrico per i cittadini, ma anche le attività economiche e agricole del territorio, nonché la stessa efficienza della rete idrica integrata, già sottoposta a forti pressioni operative;

Preso atto che:

- l'attuale crisi idrica richiede interventi urgenti di carattere straordinario e un coordinamento tra Regione, ATO, Protezione Civile e gestori del servizio;
- la Regione Marche, quale autorità competente in materia di tutela delle risorse idriche, è tenuta ad assicurare l'equilibrio tra la salvaguardia ambientale e le esigenze idropotabili della popolazione, anche mediante il rilascio temporaneo di deroghe motivate al DMV;
- il Piano di Tutela delle Acque regionale prevede esplicitamente la possibilità di interventi straordinari in condizioni di emergenza idrica per garantire il fabbisogno civile minimo.

Per quanto sopra premesso,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

1. se siano a conoscenza della situazione di grave emergenza idrica denunciata da Tennacola S.p.A. e dei rischi di interruzione del servizio nei Comuni dell'ATO 4;
2. se la Regione Marche intenda autorizzare tempestivamente una deroga al Deflusso Minimo Vitale (DMV) per consentire il prelievo delle portate necessarie al fabbisogno civile;
3. quali azioni urgenti la Giunta regionale intenda adottare per fronteggiare la crisi;
4. se non ritenga opportuno attivare un tavolo tecnico permanente con ATO, gestori e Comuni interessati, al fine di monitorare costantemente la situazione e predisporre misure strutturali di medio periodo;
5. se siano previste misure di sostegno economico o tecnico per i Comuni e le utenze colpite, anche attraverso l'utilizzo di fondi regionali, nazionali o europei destinati alle emergenze climatiche e idriche.